



Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Alla signora Consigliera comunale
Canton Belletti Brigitte

Risoluzione municipale
727 – 13.12.2021

Cugnasco, 14 dicembre 2021

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 25 ottobre 2021, a nome del Gruppo PLR, inerente al vestiario della squadra degli operai comunali

Gentile Signora, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, presentata in occasione della seduta straordinaria del Consiglio comunale del 25 ottobre 2021, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

Premessa

Al momento attuale, come ben indicato nell'interpellanza, la fornitura degli abiti da lavoro per gli addetti della squadra esterna è regolata da una specifica Ordinanza adottata nel 2012. Questa normativa è andata a sostituire le previgenti disposizioni in materia emanate dagli Esecutivi degli ex Comuni di Cugnasco, risalente al 1985, e di Gerra Verzasca, adottata nel 1983. Nell'ambito di questa revisione, l'attenzione dell'allora Municipio si era focalizzata sulla necessità di disciplinare, regolamentando l'assodata prassi instaurata in precedenza, il processo ed i limiti legati all'acquisto del materiale, in particolare del vestiario, in dotazione agli operai comunali. In tale occasione non si era ritenuto necessario invece emanare delle disposizioni in merito all'aspetto uniforme dell'abbigliamento fornito agli addetti ai lavori.

Avuto riguardo dell'Ordinanza del 18 settembre 2012, è stato quindi introdotto il concetto di fornitura ciclica basato sugli anni di servizio dei singoli operai comunali. Per ragioni a noi non note è però stata mantenuta la previgente prassi per cui, entro i limiti di spesa stabiliti dall'Ordinanza e sotto la supervisione del capo operai, ogni addetto procedeva autonomamente annualmente all'acquisto del materiale spettantegli durante il corrispondente anno di servizio.

Questa situazione, come pure a livello generale l'esigenza di aggiornare le disposizioni vigenti e l'opportunità di disporre di una "divisa" uniforme e riconoscibile per tutti gli addetti della squadra operai è stata recentemente oggetto di attenzione dal Municipio che, attraverso i servizi dell'Amministrazione comunale, si sta attivando per rivedere le disposizioni e le prassi in uso presso il nostro Comune.

Nel merito dei quesiti postici nell'interpellanza, rispondiamo come segue.

1) *Perché i nostri operai comunali non sono muniti di indumenti ad alta visibilità?*

Benché non espressamente indicato nell'Ordinanza applicabile, si conferma che tutti gli addetti della squadra esterna sono dotati di indumenti ad alta visibilità, seppur questi non siano di tipologia o aspetto uniforme. I diretti interessati sono altresì informati della necessità di fare uso di questo tipo di equipaggiamento nell'esecuzione di lavori sulle strade pubbliche.

2) *Perché non dispongono di una divisa uguale per tutti?*

Come indicato, l'esigenza di dotarsi di un'uniforme ufficiale non era stata riconosciuta in passato. L'attuale Esecutivo è però orientato ad ovviare a questa mancanza e, nell'ambito della revisione dei processi e delle modalità di acquisto del materiale, è intenzionato a definire un assortimento di indumenti univoco da fornire ad ogni operaio. Si sta pure valutando la possibilità di personalizzare la "divisa", o parte di essa, con lo stemma e la denominazione del Comune.

3) *Secondo l'ordinanza comunale del 18.02.2012 attualmente in vigore, l'assegnazione della fornitura del vestiario ad una ditta sottostà alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb): è stato indetto un concorso? Ci sono più offerte?*

Come premesso, per prassi assodata, l'acquisto del materiale avviene tuttora per il tramite del singolo operaio che annualmente, entro i limiti di spesa stabiliti dall'Ordinanza, provvede autonomamente a procurarsi il materiale di cui necessita. L'acquisto avviene di norma, in base al capo d'abbigliamento, presso diverse aziende sul territorio (Marra Francesco, Gordola; Globex, Gordola; Luca Castelli SA, Castione). I costi sono poi fatturati direttamente al Comune che si occupa del pagamento.

Anche sotto questo aspetto è intenzione del Municipio, per il futuro, in funzione anche di quanto indicato in precedenza in merito all'assortimento del materiale a disposizione della squadra esterna, di procedere all'assegnazione del mandato di fornitura attraverso una procedura di concorso pubblico secondo la LCPubb. È infatti al momento in corso la raccolta preliminare di informazioni per l'organizzazione della procedura.

4) *Provvede l'UT a comprare le divise? Se no, per quale motivo?*

Si richiama quanto indicato in precedenza.

5) *Non sarebbe opportuno mettere sulle magliette il logo del nostro Comune?*

Si richiama quanto indicato nella risposta al punto 2).

6) *Vi è un inventario del vestiario, del materiale e dei mezzi del magazzino comunale? Chi è il responsabile? Dov'è possibile visionarlo?*

Per quanto attiene al vestiario degli operai comunali, possiamo confermare che di principio non è tenuto un inventario, considerato altresì che, applicando il sistema di fornitura stabilito dall'Ordinanza, ad ogni collaboratore è conferito il diritto a procurarsi annualmente il materiale indicato all'articolo 3 della medesima. V'è da dire che ad ogni modo, tutti gli acquisti effettuati sono contabilizzati in specifici conti dai quali è possibile ricostruire e controllare l'effettivo utilizzo del credito annuo da parte di ogni addetto.

Nell'ambito della modifica al sistema di approvvigionamento prevista per il futuro, a dipendenza della modalità e delle condizioni di fornitura che saranno applicate, sarà valutata l'opportunità di introdurre un metodo di controllo dello stock in dotazione al personale.

Con riferimento invece al materiale ed ai mezzi del magazzino, gli addetti della squadra degli operai si sono dotati di liste di lavoro interne per la gestione, in particolare, degli interventi di manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione. L'incombenza di tenere ed aggiornare queste liste è affidata alla squadra esterna.

L'Esecutivo coglie l'occasione per ringraziare gli interpellanti che con il loro atto hanno evidenziato un ambito dell'attività del Comune su cui è tuttora necessario esperire alcune riflessioni sull'eventuale necessità di aggiornamento ed attualizzazione di sistemi, prassi e metodi di lavoro non più al passo coi tempi e con le esigenze attuali. Su questo come su altri ambiti legati alla conduzione della squadra esterna, il Municipio si è già attivato per porre in atto le opportune valutazioni, in primis creando le condizioni quadro per permettere all'Ufficio tecnico comunale di esperire appieno il suo ruolo di conduzione dell'attività di questa importante componente per la gestione del territorio comunale. Attraverso questo nuovo assetto organizzativo l'Esecutivo è convinto che sarà possibile, malgrado l'importante onere lavorativo legato all'ordinaria conduzione del Comune, dedicare sufficienti risorse per una gestione più efficace ed efficiente dell'Amministrazione comunale.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

 IL SINDACO
Gianni Nicoli

PER IL MUNICIPIO
COMUNE DI
CIGNASCO-GERRA

IL SEGRETARIO
Luca Foletta


Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza

Cugnasco-Gerra, 25 ottobre 2021

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
6516 Cugnasco

Interpellanza – vestiario operai comunali

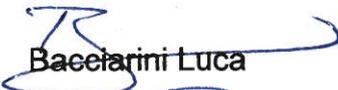
Egregio Signor Sindaco, Gentile Signora Municipale, Egregi Signori Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 cpv 2 e 3 LOC) e dal Regolamento comunale ci permettiamo rendere attenti che secondo le disposizioni SUVA chi lavora sulle strade pubbliche deve indossare indumenti ad alta visibilità.

Con la presente interpellanza chiediamo quindi al Municipio:

- 1) Perché i nostri operai comunali non sono muniti di indumenti ad alta visibilità?
- 2) Perché non dispongono di una divisa uguale per tutti?
- 3) Secondo l'ordinanza comunale del 18.02.2012 attualmente in vigore, l'assegnazione della fornitura del vestiario ad una ditta sottostà alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb): è stato indetto un concorso? Ci sono più offerte?
- 4) Provvede l'UT a comprare le divise? Se no, per quale motivo?
- 5) Non sarebbe opportuno mettere sulle magliette il logo del nostro Comune?
- 6) Vi è un inventario del vestiario, del materiale e dei mezzi del magazzino comunale? Chi è il responsabile? Dove è possibile visionarlo?

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.


Bacciarini Luca


Canton Belletti Brigitte


Gervasoni Ivan


Martegani Stefano


Orlandi Nicolas


Rossetti Patrick


Scamara Bruno

Indumenti ad alta visibilità per i lavori sulle strade pubbliche

Scheda tematica

Punti essenziali

- Gli indumenti di segnalazione ad alta visibilità servono a segnalare visivamente la presenza di una persona in situazioni pericolose di giorno e di notte. Fanno parte dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e devono essere forniti dal datore di lavoro.
- Gli indumenti ad alta visibilità si suddividono in tre classi a seconda dei requisiti che devono soddisfare; ciascuna classe deve avere una superficie minima di materiale di fondo fluorescente e di materiale retroriflettente (bande).

A seconda della velocità massima ammessa e della visibilità le persone che lavorano sulle strade pubbliche devono indossare indumenti ad alta visibilità di classe 2 o 3. Chi lavora in galleria deve indossare degli indumenti di classe 3.

- Le categorie professionali interessate da queste misure sono l'edilizia, le officine e gli uffici tecnici comunali, le ferrovie, i netturbini, i trasportatori, le aziende di selvicoltura e giardinieri, i servizi sanitari.
- Le ferrovie e i servizi sanitari hanno una propria regolamentazione in parte più severa (FFS, IVR).



2 In caso di sosta breve (massimo 1 ora) per un controllo sul cantiere o un sopralluogo, nelle pressi delle strade è necessario indossare come minimo degli indumenti di classe 2 (torso coperto).

Chi lavora sulle strade pubbliche deve indossare indumenti ad alta visibilità.



1 Gli indumenti di classe 3 garantiscono una buona visibilità.

Classe	Idoneità	Tipo di indumento
1	Non idonei per le strade pubbliche	
2	Idonei solo con velocità massima dei veicoli di 60 km/h	Indumento come minimo di classe 2 conforme alla norma SN EN 20471 (ad es. gilet, giacca, maglietta o pantaloni)
	Idonei per soste brevi (massimo 1 ora) per il controllo su un cantiere o un sopralluogo) in caso di velocità dei veicoli superiore a 60 km/h	Indumento come minimo di classe 2 conforme alla norma SN EN 20471; l'indumento deve coprire il torso (ad es. gilet, giacca o maglietta)
3	Necessari in caso di velocità dei veicoli superiore a 60 km/h	Indumento certificato di classe 3 conforme alla norma SN EN 20471 (ad es. tuta con pantaloni lunghi)
	Idonei in caso di visibilità limitata (ad es. di notte, nelle gallerie o in caso di nebbia)	oppure: combinazione di due indumenti (parte superiore e inferiore). Questi due indumenti devono entrambi essere di classe 2 oppure insieme devono essere certificati in classe 3.

3 Le tre classi di indumenti suddivisi per idoneità e tipologia

Possibili colori del materiale di fondo: arancio-rosso fluorescente (raccomandato per chi lavora sulle strade), giallo fluorescente oppure rosso fluorescente.

Adeguare gli indumenti ai pericoli

I datori di lavoro devono in primo luogo definire quali caratteristiche devono avere gli indumenti di protezione, oltre a rendere visibili gli operatori. Questa decisione presuppone una valutazione dei rischi (protezione da agenti meccanici, termici, elettrici, chimici ecc.). Esempio:

- protezione antitaglio per gli addetti alla motosega
- protezione dall'arco elettrico o dalla corrente per chi lavora sugli impianti elettrici
- protezione dal calore e dalle fiamme per chi lavora sulle reti di gas metano o esegue lavori di saldatura

Se il personale non dispone di indumenti di protezione nelle combinazioni richieste, occorre adottare adeguate misure tecniche oppure organizzative allo scopo di ridurre al minimo i pericoli dovuti alla scarsa visibilità.

Pantaloni corti

- La Suva raccomanda di non usare i pantaloncini, anche se il fabbricante dichiara che sono conformi alle norme.
- Ecco i motivi: i pantaloni corti non offrono un'adeguata protezione dai pericoli meccanici, chimici e termici e dalle radiazioni.
- Chi lavora sotto i raggi solari diretti deve proteggere la pelle con indumenti coprenti per evitare lesioni gravi (ad es. tumori della pelle).
- Inoltre, i pantaloni lunghi proteggono le gambe dai morsi delle zecche, dalle punture di insetti e da ferite provocate dalle piante.

Manutenzione

- Se l'uso degli indumenti ad alta visibilità è frequente, è necessario che ogni lavoratore disponga di due o più ricambi, in modo da garantire sempre abiti puliti, asciutti e integri.
- Un trattamento improprio (lavaggio errato) rischia di compromettere in breve tempo l'effetto riflettente e rifrangente del materiale.
- Bisogna assolutamente rispettare le indicazioni del fabbricante sulla cura e la manutenzione degli abiti, al fine di prolungarne la vita utile.

Prescrizioni e norme

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI), art. 5

SN EN 20471 «Warnkleidung – Prüfverfahren und Anforderung» (disponibile solo in tedesco e francese)

Richtlinie für die Bekleidung von Personal im sanitätsdienstlichen Einsatz (Interverband für Rettungswesen IVR-IAS, Speichergasse 6, 3000 Bern, tel. 031 320 11 44)



4 Indumenti ad alta visibilità (classe 3) in condizioni di semioscurità



5 Gli indumenti ad alta visibilità sono obbligatori non solo sulle strade pubbliche, ma anche nelle loro immediate vicinanze.

Conformità

- Chi mette in commercio i DPI deve disporre di una dichiarazione di conformità e di una certificazione che attesti che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali di sicurezza e salute.
- L'acquirente deve ricevere un opuscolo indicante, tra le altre cose, la modalità d'uso, lo stoccaggio, la pulizia, la manutenzione, la verifica e la disinfezione dei DPI.



Per saperne di più

- www.suva.ch/dpi
- Dispositivi di protezione individuale (DPI), www.suva.ch/67091.i
- Nove regole vitali per chi lavora sulle vie di traffico e nel genio civile, www.suva.ch/84051.i
- Cantieri stradali sicuri, UCSL-Info 42
- Vedere ed essere visti, UCSL-Info 47

Suva, Settore informazioni, tel. 041 419 58 51
fachstelle.psa@suva.ch